



Verdone (foto ANSA/CLAUDIO ONORATI)

## Verdone: «Prima o poi rifarò un film con De Sica»

### COMMEDIA

**P**er far prima «tanti colleghi prendono commedie argentine o spagnole e le rifanno. Sarebbe il caso di essere noi gli autori delle nostre commedie, sembra quasi che non riusciamo a leggere la realtà, la fragilità, i tic, nostri e del Paese». Lo ha detto Carlo Verdone agli Stati Generali della commedia italiana, curati da Marco Giusti al Festival del cinema europeo di Lecce (tra i partecipanti Claudio Bisio, Neri Parenti, Maccio Capatonda, Riccardo Milani, Luca Miniero). Quanto al suo nuovo film: «Dovrei girare, con Antonio Albanese, tra giugno e luglio. Non ho ancora un titolo, in genere sono veloce a trovarli, stavolta ho qualche difficoltà in più». La platea di Cannes, vissuta da interprete di *La grande bellezza*, non gli manca: «Faccio commedie e quelle non sono per le Croisette, per noi ci sono altri Festival... con Sorrentino ho vissuto una bellissima esperienza e gli dico in bocca al lupo. Con lui ho toccato corde diverse, spero di riavere altre occasioni così».

Nei programmi di Verdone anche una reunion con il cognato Christian de Sica (già in *Boratco* e *Compagni di scuola*, più un cameo in *Acqua e sapone*). «Da ex-compagni di banco, vorremmo tanto recitare di nuovo insieme prima di diventare vecchi. Prima o poi lo faremo, ma serve una storia scritta bene».

Riguardo la commedia oggi in Italia «ho la sensazione che molti attori facciano troppi film. Va bene battere il ferro finché è caldo, ma non bisogna accontentarsi dell'affermazione momentanea». Parole di elogio invece per «il taglio surreale e sperimentale» dei nuovi talenti del web, fra cui Verdone apprezza in particolare *Ciro Priello*: «Alcune sue cose mi hanno fatto molto ridere, ha i tempi giusti. È uno da prendere quasi a scatola chiusa perché è bravo».

